

**La fiera**

Le auto e le moto d'epoca del salone Ruote da Sogno in passerella a Bologna

► pag. 11

# I tanti gioielli di Ruote da Sogno per raccontare la storia dei motori

Auto e moto di lusso in esposizione al padiglione 26 di Bologna Fiere

**Bologna** È una cavalcata nella storia dei motori quella che si fa visitando lo stand di Ruote da Sogno al Salone dell'Auto e Moto d'Epoca, in corso a Bologna Fiere fino al 29 ottobre. Auto e moto uniche e rarissime, a partire da «tre Balilla Coppa d'Oro, che vinse la Coppa d'Oro del Littorio, una gara che era praticamente un giro d'Italia», spiega Alessandro Bruni, della sede di Firenze di Ruote da Sogno.

Due di queste macchine, dalle carrozzerie rosse e lucenti «hanno corso la Mille Miglia del 1936, con il numero 20 e 21, e si sono ritrovate qui dopo 87 anni».

Una di loro è «l'unica Fiat della storia che ha mai corso per la scuderia Ferrari, guidata dal federale di Mo-

dena, Augusto Zoboli, che correva a metanolo, un carburante succedaneo» che all'epoca era caldeggiato dal Fascismo. Un'altra delle auto è stata realizzata da Duccio Bertone, che «si è disegnato e costruito un'auto da corsa da solo, con cui ha partecipato a tutto il campionato 1947, arrivando terzo, e poi ha corso la Mille Miglia. L'anno dopo il padre gli ha comprato una Ferrari, e dopo anni è entrato in azienda» prendendo le redini della storica carrozzeria Bertone.

Da Ruote da Sogno si trova anche un altro dei capolavori dello stile italiano, un modello unico della Lancia Aurelia B24 Spider America, disegnata da Pininfarina nel 1956. «Era l'auto preferita da Gregory Peck, Bri-

gitte Bardot e dai grandi divi di Hollywood».

E ancora l'auto «unica al mondo» dell'attrice Mari-chetta Stoppa, che si fece realizzare un'auto su misura dal carrozziere torinese Vignale, disegnata da Michelotti. Tra i capolavori in mostra, anche una Ferrari realizzata per il Re Hassan del Marocco, nel 1952. «È la prima Ferrari della storia costruita a quattro posti – spiega Bruni –. Il re del Marocco non ha ritirato l'auto, che tuttavia ha vinto il Gran Premio di Casablanca del 1956. L'auto è diventata così importante che è stata anche pubblicata sull'annuario Ferrari». Tra le tante Ferrari, Porsche, e rarità in esposizione, c'è anche il veicolo realizzato dalla Bertone su richiesta di

Gianni Agnelli con cui i visitatori entravano negli stabilimenti Fiat.

Da sogno anche le moto in esposizione. «Eravamo partiti con le moto anni '50, ma è cambiato il target, quindi ci stiamo spostando su moto più recenti come le Harley Davidson», spiega Mirco Iotti, dello showroom di Reggio Emilia.

Tra le tante bellezze in mostra, si trova anche l'ultima moto guidata nelle gare di MotoGp da Andrea Iannone, oltre a «moto tributo al Mondiale vinto da Bautista e Bagnaia lo scorso anno, sono moto introvabili e rarissime». C'è anche una Moto Guzzi sportiva, di cui Aprilia ha bloccato la produzione. Ce ne sono solo un centinaio di esemplari in tutto il mondo. Poi Ducati, Vespe e altre rarità.

BDR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136166



Una delle Ferrari di Ruote da Sogno in mostra a Bologna

Lo stand di Ruote da Sogno al padiglione 26 della fiera delle Moto e Auto d'Epoca in corso a Bologna Fiere

Si è aperta  
ieri  
e durerà  
fino  
a domenica  
29 ottobre  
il Salone  
dell'Auto  
e Moto  
d'Epoca  
In mostra  
anche  
i modelli  
unici  
e rarissimi  
del Salone  
reggiano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.